



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio  
**ISTITUTO COMPRENSIVO "NELSON MANDELA"**  
Infanzia, - Primaria - Secondaria di 1° grado  
Via dei Torriani, 44 – 00164 Roma Tel. 0666000349  
Cod. Mecc. RMIC8FW00E – C.F. 97712890587  
[rmic8fw00e@istruzione.it](mailto:rmic8fw00e@istruzione.it) - [rmic8fw00e@pec.istruzione.it](mailto:rmic8fw00e@pec.istruzione.it)  
[www.icnelsonmandela.edu.it](http://www.icnelsonmandela.edu.it)



ISTITUTO COMPRENSIVO - "NELSON MANDELA"-ROMA  
Prot. 0004345 del 17/09/2024  
IV (Uscita)

Al Collegio dei Docenti All'Albo  
Al Consiglio di Istituto  
Alla DSGA  
Al personale ATA

**Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa a. s. 2024/2025.**

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO** il D.P.R. 275/99, "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15 marzo 1997, n. 59";
- VISTO** il D.Lgs. 165/ 2001 e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA** la L. 107/2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- VISTI** i decreti attuativi della L. 107/2015 e in particolare i Decreti Legislativi nn. 60, 62, 63, 65, 66 del 13/04/2017;
- VISTO** il D.P.R. 80/2013 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";
- VISTA** la Legge 170/2010 recante "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";
- VISTO** il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell'art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008 , n. 112 , convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, n. 133";
- VISTO** il D.M. 16 novembre 2012 n. 254 "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'art. 1 c. 4 del Dpr 20 marzo 2009 n. 89", anche alla luce del documento "Indicazioni Nazionali e nuovi scenari" 2018;
- VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica";
- VISTE** le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92 (DM n.183 del 07/09/2024);
- VISTO** il D.Lgs. n. 96/2019 recante disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. 66/2017;
- VISTO** il Piano Nazionale Scuola Digitale;
- VISTO** il D.M. 89/2020 recante le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata;
- VISTA** la L. 71/2017 recante "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo";
- VISTE** le Linee Guida per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo - D.M. n. 18 del 13 gennaio 2021, emanato con nota 482 del 18 febbraio 2021 dal Ministero dell'Istruzione; apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione";
- VISTA** l'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020 "Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria";
- VISTO** l'Atto di Indirizzo concernente le priorità politiche che orienteranno l'azione del Ministero dell'istruzione per l'anno 2024;

**NELLE MORE** della nota del Ministero dell'Istruzione 2024-25 – “Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche”;

**VISTI** gli obiettivi enunciati dall'ONU nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile e in particolare l'obiettivo 4 “Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti”;

**TENUTO CONTO** del documento pubblicato dal Consiglio d'Europa nel 2016 “Competenze per una cultura della democrazia”;

**VISTA** la Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;

**VISTO** il Piano per l'Educazione alla Sostenibilità del Ministero dell'Istruzione (per l'attuazione degli obiettivi dell'Agenda 2030);

**VISTO** il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

**VISTO** il Piano triennale dell'Offerta Formativa 2022/2025;

**VISTO** il DM n. 328 del 22.12.2022 di adozione delle Linee Guida per l'Orientamento;

**VISTO** l'art. 25 del Decreto Legislativo 30/03/2001, n. 165, che attribuisce al dirigente scolastico, quale garante del successo formativo degli alunni, autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

**RICHIAMATE** le norme a tutela della libertà di insegnamento dei docenti e quelle relative alle competenze degli organi collegiali della scuola;

**TENUTO CONTO:**

- delle iniziative e proposte educative e culturali promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali e sociali presenti nel territorio;
- delle proposte pervenute nel tempo dagli utenti e dalle famiglie, anche in forma associata;
- delle esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;

**VISTI** i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti, restituiti in termini di misurazione dei livelli di scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e a parità di indice di background socio-economico e familiare;

**TENUTO CONTO** delle risultanze del processo di autovalutazione dell'Istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);

**ATTESO CHE** l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curriculum 2012, che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche attraverso la valorizzazione di:

- metodologie didattiche attive (operatività concreta e cognitiva), individualizzate e personalizzate;
- modalità di apprendimento per problem solving, ricerca, esplorazione e scoperta;
- situazioni di apprendimento collaborativo e approcci meta cognitivi;

**Premesso che** il coinvolgimento e la fattiva collaborazione, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, l'assunzione di un modello operativo che miri al miglioramento continuo dei processi relativi all'attività della scuola coinvolgono tutto il personale dell'istituto;

## **EMANA**

ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 275/1999, così come novellato dall'art. 1 comma 14 della legge 13/07/2015, n. 107, il seguente

## ATTO DI INDIRIZZO

### per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa non solo è da intendersi quale documento con cui l'Istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, ma si configura anche come reale strumento di lavoro attraverso il quale attivare, orientare e valorizzare le risorse professionali, finanziarie e strutturali per il conseguimento delle finalità proprie dell'Istituzione scolastica, che deve operare per favorire il successo formativo degli alunni, promuovendone la crescita come persone, come cittadini responsabili, consapevoli e autonomi. Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane operanti nell'istituto comprensivo, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo chiamano in causa tutti coloro che, con vario ruolo, operano nella Scuola per sostenere e accompagnare gli alunni nel loro personale itinerario di formazione e di apprendimento.

Il PTOF, documento costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto, esplicita la programmazione, esaustiva e coerente, di strutturazione del curriculum, di attività, di logica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane con cui la scuola intende realizzare gli obiettivi da perseguire.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato a elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2024/2025.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- L'elaborazione del PTOF dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per il miglioramento della qualità del servizio d'istruzione offerto da questa istituzione nonché delle azioni previste nel Piano di Miglioramento.
- L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle indicazioni nazionali, ma anche della vision e mission condivise e dichiarate nel piano precedente, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità della scuola.
- Il Piano dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e valutazione, fondato su valori comuni e condivisi da parte di tutta la comunità scolastica, quali la centralità dell'alunno, la cittadinanza attiva e il rispetto delle regole, la cultura del miglioramento, la collegialità e la responsabilità, la partecipazione nella gestione condivisa della scuola e il legame con il territorio, l'imparzialità nell'erogazione del servizio, l'efficienza nell'uso delle risorse e la trasparenza nelle procedure e nelle comunicazioni.
- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli alunni, nel rispetto dei loro tempi e stili di apprendimento.
- Il Curriculum dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno.
- La scuola dovrà garantire l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.
  - Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze, e non solo di conoscenze e abilità, da parte degli alunni, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

- Il curricolo unitario verticale sarà strutturato considerando le esigenze e le possibilità offerte dal territorio e le specifiche istanze dell'utenza dell'Istituto.
- Il curricolo di educazione civica si riferirà a traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti.
- Si terrà conto dello sviluppo delle attività laboratoriali progettate per aree disciplinari, per singole discipline e in percorsi pluridisciplinari.

Le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative contenute nel Piano dell'Offerta Formativa saranno finalizzate a:

- Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e spagnolo attraverso il potenziamento del monte ore curriculare e con l'introduzione dell'approccio metodologico C.L.I.L. (Content and Language Integrated Learning).
- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (STEM).
- Sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione all'ambiente, alla sostenibilità e al rispetto delle regole.
- Definizione di un sistema di orientamento attento agli sbocchi di studio e professionali.
- Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare nel curricolo come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione.
- Consolidamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto anche con l'opportunità dei finanziamenti previsti nell'ambito del PNRR.
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi.
- Adeguamento delle programmazioni disciplinari attraverso l'individuazione di referenti di dipartimento per lo sviluppo di gruppi di lavoro, comunità di pratiche attivi nei diversi settori formativi (primaria e secondaria), che attuino azioni costanti di coordinamento e di monitoraggio delle attività disciplinari anche con l'apporto enti esterni.
- Migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio con prove per classi parallele di Istituto.
- Adozione costante di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull'integrazione degli alunni con disabilità 2009, Legge n.170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012 sui B.E.S., Orientamenti interculturali. Proposte per l'integrazione degli alunni provenienti da contesti migratori" – Marzo 2022, con lo studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. T.U.).
- Individuazione di forme incentivanti, nel quadro delle compatibilità con il P.T.O.F. e delle disponibilità finanziarie, per lo svolgimento di attività aggiuntive di insegnamento e di attività funzionali all'insegnamento, al fine di consolidare i processi organizzativi, gestionali e di coordinamento delle diverse attività.

### **VALORIZZAZIONE DELLA COMUNITÀ EDUCANTE**

1. Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità educante attiva, aperta e collaborativa con il territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.
2. Programmare giornate di apertura della scuola al territorio sulle diverse tematiche scientifiche, letterarie, artistiche ed espressive al fine di condividere percorsi formativi, diffondere e valorizzare le buone pratiche.

3. Operare per il miglioramento del benessere organizzativo e del clima relazionale, favorendo la partecipazione di tutte le componenti alla vita della scuola attraverso momenti di incontro e di condivisione di intenti e di azioni.
4. Migliorare la comunicazione istituzionale, rendendola più efficace rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione e ai risultati conseguiti.
5. Rendere più efficaci ed efficienti le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate.
6. Promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei ruoli organizzativi.
7. Valorizzare la professionalità del personale docente e A.T.A., sostenendone la formazione e l'autoaggiornamento al fine di promuovere la diffusione dell'innovazione e i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa. Il PTOF indicherà le priorità in riferimento al Piano Nazionale di formazione del Ministero dell'Istruzione e dovrà prevedere un Piano di formazione finalizzato al miglioramento delle competenze digitali di tutto il personale scolastico, nonché della professionalità teorico metodologico-didattica dei docenti, in coerenza anche con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per favorire l'innovazione degli stili di insegnamento, il miglioramento dei processi inerenti alla valutazione formativa e di sistema, il rafforzamento delle conoscenze personali e delle competenze specifiche in materia di sicurezza nei luoghi ; dovrà altresì prevedere il potenziamento delle competenze del personale ATA per promuovere l'innalzamento del livello di professionalità nella gestione del settore amministrativo di competenza, il potenziamento delle competenze amministrative in ambiti plurisettoriali e il rafforzamento delle conoscenze personali e delle competenze specifiche (primo soccorso, antincendio, ASPP) in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro, comprese le competenze sulla tenuta dei dati e della privacy.

## **VALUTAZIONE**

1. Sviluppare la valutazione di tipo descrittivo nella scuola primaria, promuovendo il processo di valutazione formativa in un'ottica di curriculum verticale.
2. Garantire modalità valutative eque e di tipo formativo.
3. Prevedere azioni, sia didattiche che di aggiornamento, che consentano di perfezionare criteri e strumenti condivisi di valutazione in relazione alle competenze chiave, ai traguardi di sviluppo delle competenze disciplinari e alle dimensioni del comportamento.

## **AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**

1. Implementare sistemi di monitoraggio dei risultati degli alunni a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum. Utilizzare un sistema di valutazione con criteri omogenei e condivisi e indicatori oggettivi ed efficaci, per rendere osservabili e valutabili i processi e tutte le azioni previste nel PTOF.
2. Prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e dei prodotti/risultati degli alunni.
3. Prevedere azioni di ricerca e sperimentazione di modalità, metodologie e strategie efficaci finalizzate alla realizzazione del successo formativo di tutti gli alunni.
4. Promuovere la cultura della valutazione, del miglioramento e della rendicontazione.

Il Piano dovrà essere predisposto dal Nucleo Interno di Valutazione in forma plenaria, che comprende anche le funzioni strumentali, i collaboratori del Dirigente e i referenti di plesso. A meno di sopraggiunte successive indicazioni, il PTOF sarà portato all'esame del Collegio Docenti nella seduta fissata a tal fine entro la prima settimana di dicembre, in modo da consentire entro lo stesso mese la delibera da parte del Consiglio di Istituto.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Presidenti dei Consigli di Classe/Interclasse, i Coordinatori dei dipartimenti disciplinari, i Responsabili di Laboratorio, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il Dirigente scolastico ringrazia anticipatamente tutta la Comunità scolastica che con impegno, professionalità e senso di responsabilità si adopererà per la realizzazione degli obiettivi fissati.

**Il Dirigente Scolastico**

**Dott.ssa Maria CANOSA**

Firma autografata sostituita a mezzo stampa  
ai sensi del D.Lgs 39/1993 art.3 c.25